

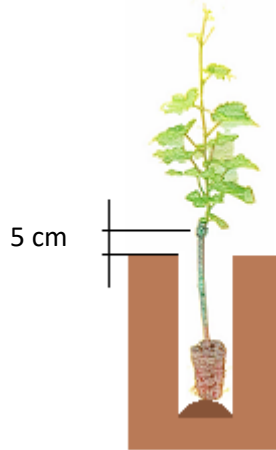
*L'innovazione in viticoltura*

---

## **CONSIGLI PER L'IMPIANTO DELLA BARBATELLA IN VASETTO**

- Le barbatelle prodotte in vasetto permettono di procedere all'impianto nello stesso anno in cui sono state innestate. Le piante sono disponibili dalla prima decade di aprile e provviste già di germogli e apparato radicale sufficientemente formati. Tuttavia, si tratta di materiale che richiede, almeno in una prima fase, una gestione più attenta e accorta da parte del viticoltore.
  - I vasetti vengono consegnati in cassette di polistirolo da inclinare lungo il lato più lungo per agevolare l'estrazione delle piante. Si consiglia di prelevare dalla fila di testa spaziata senza rompere il vasetto. Nel caso in cui non si possa provvedere all'immediata messa a dimora della barbatella, è possibile mantenere le piante in una zona ombreggiata per alcuni giorni provvedendo all'irrigazione e ad eventuali trattamenti anticrittogamici preventivi.
  - È consigliato trapiantare i vasetti manualmente all'interno di buche precedentemente predisposte con punto di innesto fuori terra di almeno 10cm. In alternativa è possibile fare uso della trapiantatrice automatica; in tal caso durante la posa è raccomandata la massima attenzione e, onde evitare la rottura dell'apparato radicale, si consiglia di eseguire la messa a dimora con vasetto asciutto e di irrigare immediatamente dopo l'impianto.
  - È indispensabile irrigare con 2-3 litri d'acqua per pianta ogni 4-5 giorni fino al completo attecchimento della pianta (circa 60 giorni) e comunque sempre secondo necessità. La prima irrigazione deve essere eseguita a distanza di poche ore dalla messa a dimora.
  - Quando i primi germogli hanno raggiunto un livello adeguato di sviluppo (2-3 foglie) è necessario iniziare la difesa fitosanitaria per proteggere la giovane pianta da agenti patogeni quali peronospora, oidio, tripidi e cicaline in grado di limitare l'accrescimento dell'apparato fogliare e il corretto processo di lignificazione dei tralci. Estendere la difesa fitosanitaria fino a fine settembre/metà ottobre salvaguardando la completa potenzialità fisiologica della pianta.
-

1



Porre delicatamente i vasetti nella buca facendo attenzione che il punto di innesto risulti a circa 5 cm dal suolo. Se necessario mettere della terra fine alla base della buca per mantenere il livello

2



Ricoprire i vasetti con 5-6 cm di terra (talea di 30 cm) oppure con 10-12 cm (talea da 40 cm) senza comprimere eccessivamente il terreno

3



Irrigare al fine di garantire il contatto della terra con il vasetto e le sue radici

4



Riempire la buca con altra terra lasciando il terreno leggermente concavo in prossimità del colletto della pianta al fine di favorire l'intercettazione dell'acqua piovana o di irrigazione

5



Dopo la successiva irrigazione, ricoprire con terra asciutta per limitare l'evaporazione